

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-130 del 11/01/2024
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 - MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A. - Via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti (MN). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016 e s.m.i., ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per la gestione dell'impianto adibito a produzione di tubi in acciaio mediante deformazione a freddo, situato in Via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC) - Modifica dell'assetto emissivo, della superficie scoperta pavimentata e della rete degli scarichi idrici nell'ambito del progetto di realizzazione nuovo magazzino all'aperto e della destinazione d'uso di alcune aree di deposito temporaneo rifiuti e del piano di gestione delle acque meteoriche.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-142 del 11/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno undici GENNAIO 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 - MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A. - Via Bresciani, 16 - Gazoldo degli Ippoliti (MN). **Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016 e s.m.i., ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per la gestione dell'impianto adibito a produzione di tubi in acciaio mediante deformazione a freddo, situato in Via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC) - Modifica dell'assetto emissivo, della superficie scoperta pavimentata e della rete degli scarichi idrici nell'ambito del progetto di realizzazione nuovo magazzino all'aperto e della destinazione d'uso di alcune aree di deposito temporaneo rifiuti e del piano di gestione delle acque meteoriche.

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Parte II del D.Lgs. n. 152/06 "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 21 dell' 11 ottobre 2004 "*Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*", che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";
- la Determinazione regionale n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23.04.2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Dato atto che l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che: "*il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*";

Evidenziato che con Determinazione del Dirigente SAC di Arpae n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, è stata rilasciata alla ditta **Marcegaglia Specialties S.p.A.** l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo, sita in Via Mattei n. 20 a Forlimpopoli (FC), aggiornata con:

- Determinazione n. DET-AMB-2016-3560 del 28.09.2016;
- Determinazione n. DET-AMB-2017-150 del 13.01.2017;
- Determinazione n. DET-AMB-2017-3336 del 27.06.2017;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-2715 del 30.05.2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2018-3995 del 02.08.2018;
- Determinazione n. DET-AMB-2019-1911 del 15.04.2019;
- Determinazione n. DET-AMB-2019-6055 del 31.12.2019;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-2527 del 03.06.2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2020-3678 del 06.08.2020;

- Determinazione n. DET-AMB-2020-3892 del 20.08.2020;
- Determinazione n. DET-AMB-2021-1855 del 19.04.2021;
- Determinazione n. DET-AMB-2021-5286 del 25.10.2021;
- Determinazione n. DET-AMB-2022-794 del 18.02.2022;
- Determinazione n. DET-AMB-2022-5493 del 25.10.2022;
- Determinazione n. DET-AMB-2023-2355 del 09.05.2023;

Vista la comunicazione presentata da **Marcegaglia Specialties S.p.A.** attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 16.10.2023, acquisita al prot. n. PG/2023/175821 del 17.10.2023, avente ad oggetto la richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione del Dirigente SAC di Arpae n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, inerente a:

1. modifica dell'assetto emissivo dello stabilimento con particolare riferimento all'installazione di un'area attrezzaggio asservita alle manutenzioni specifiche del reparto Laser denominata E220;
2. modifica della superficie scoperta pavimentata e della rete degli scarichi idrici nell'ambito del progetto di realizzazione di un nuovo magazzino all'aperto in terreni catastalmente censiti in Comune di Forlimpopoli;
3. modifica della destinazione d'uso di talune aree all'aperto con particolare riferimento al deposito temporaneo dei rifiuti e al piano di gestione delle acque meteoriche;

Vista la nota prot. n. PG/2023/176963 del 18.10.2023, con cui Arpae ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento che la modifica di cui trattasi ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell' AIA, descritta all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.08.2008;

Considerato che, con la medesima nota di cui al capoverso precedente:

- è stato chiesto ai Comuni di Forlimpopoli e di Forlì e all'AUSL Romagna - DSP di Forlì di far pervenire, entro il 07.11.2023, eventuali pareri di competenza in merito alla comunicazione in oggetto, ovvero eventuali richieste di documentazione integrativa, qualora necessaria per completare l'istruttoria;
- è stato comunicato che, allo scadere del termine indicato al punto precedente, in assenza di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta da Marcegaglia Specialties S.p.A.;

Precisato che in data 18.10.2023, nota prot. n. PG/2023/177278, questo Servizio ha inviato una nota di richiesta di rapporto istruttorio al Servizio Territoriale di Arpae di Forlì-Cesena;

Dato atto che per la modifica di AIA richiesta si è ritenuto non applicabile il punto B.2.60 dell'allegato B.2 della Legge Regionale 20 Aprile 2018, n. 4, ovvero il progetto di modifica non necessita di essere sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità (Screening);

Dato atto che:

- con nota registrata al prot. n. PG/2023/186958 del 03.11.2023, il Servizio Territoriale di Arpae, ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa al fine di poter completare l'istruttoria;
- con nota del 09.11.2023, prot. n. PG/2023/190331, questa Agenzia ha richiesto alla ditta Marcegaglia Specialties S.p.A. di presentare le integrazioni indicate nella nota sopra citata;
- con nota del 06.12.2023, acquisita al prot. n. PG/2023/208381 del 07.12.2023, la scrivente Agenzia ha ricevuto comunicazione del caricamento delle integrazioni sul portale IPPC-AIA da parte della ditta;
- con nota registrata al prot. n. PG/2023/210143 del 11.12.2023, questa Agenzia ha dato comunicazione ai Comuni di Forlimpopoli e di Forlì e all'AUSL Romagna - DSP di Forlì della ricezione delle integrazioni e ha chiesto di far pervenire, entro il 21.12.2023, eventuali osservazioni e/o pareri di competenza in merito alla documentazione integrativa; nella stessa nota è stato comunicato che, allo scadere del termine indicato (ossia il 21.12.2023), in assenza

di diverse indicazioni fornite dagli Enti in indirizzo, si sarebbe considerato acquisito l'assenso senza prescrizioni alla modifica non sostanziale proposta da Marcegaglia Specialties S.p.A.;

Vista la nota prot. n. PG/2023/6217293 del 21.12.2023, con cui il Servizio Territoriale di Arpae ha trasmesso il proprio rapporto istruttorio, che viene di seguito riportato:

“In riferimento alla domanda di modifica non sostanziale di cui all’oggetto (Ns. PG/2023/175821 del 17.10.2023), alle integrazioni presentate dal Gestore (Ns. PG/2023/208381 del 07.12.2023) ed alla richiesta di parere istruttorio (PG/2023/177278 del 18.10.2023) relativa a:

1 - modifica dell’assetto emissivo dello stabilimento con particolare riferimento all’installazione di un’area attrezzaggio asservita alle manutenzioni specifiche del reparto Laser denominata E220;

2 - modifica della superficie scoperta pavimentata e della rete degli scarichi idrici nell’ambito del progetto di realizzazione di un nuovo magazzino all’aperto in terreni catastalmente censiti in Comune di Forlimpopoli;

3 - modifica della destinazione d’uso di talune aree all’aperto con particolare riferimento al deposito temporaneo dei rifiuti e al piano di gestione delle acque meteoriche;

Codesta Arpae Servizio Territoriale di Forli-Cesena in relazione alle richieste sopra richiamate si esprime come di seguito riportato:

1 - modifica dell’assetto emissivo dello stabilimento con particolare riferimento all’installazione di un’area attrezzaggio asservita alle manutenzioni specifiche del reparto Laser denominata E220;

Si accoglie la richiesta presentata e pertanto si propone di modificare l’atto di AIA come di seguito riportato:

- Inserire nella Tabella 18 al § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA dell’atto di AIA la seguente riga relativa alla nuova emissione:

E220	Attrezzaggio Linee laser	2.000	16	13	Materiale particellare	10	-	-
------	-----------------------------	-------	----	----	------------------------	----	---	---

- Modificare la riga relativa all’emissione modificata E167 nella Tabella 18 al § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA dell’atto di AIA, come di seguito riportato:

E167	Attrezzaggio Linee IHF	1.500	16	13	Materiale particellare	10	-	-
------	---------------------------	-------	----	----	------------------------	----	---	---

- Per la sopra citata nuova emissione E220 devono ritenersi applicabili le prescrizioni n.24, n.25 e n.26 dell’AIA vigente e smi, relativamente agli obblighi di comunicazione e messa a regime.

2 - modifica della superficie scoperta pavimentata e della rete degli scarichi idrici nell’ambito del progetto di realizzazione di un nuovo magazzino all’aperto in terreni catastalmente censiti in Comune di Forlimpopoli;

Fermo restando la competenza del Comune di Forlimpopoli sugli aspetti urbanistici si accoglie la richiesta presentata e si propone di modificare l’atto di AIA come di seguito riportato:

- Sostituire la Tabella 8 al §C2.3 dell’atto di AIA con quella sotto riportata:

Sigla scarico	Tipologia	Descrizione	Recapito finale
A	Industriali di raffreddamento	Scarico derivante da 3 torri di raffreddamento Reparto TR	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
B	Industriali di raffreddamento (B1)	Scarico derivante da una torre di raffreddamento e dalle acque meteoriche	Corpo Idrico superficiale -

Sigla scarico	Tipologia	Descrizione	Recapito finale
	- Meteoriche dilavamento viabilità interna	<i>di dilavamento relative alla viabilità interna</i>	Canale 1° Ramo Fossatone
C	Industriali di raffreddamento (C1) - Meteoriche Dilavamento viabilità interna - Meteoriche pluviali	<i>Scarico derivante dalle 2 torri di raffreddamento asservite alle Linee produttive HF, dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna e dalle acque meteoriche pluviali</i>	Corpo Idrico superficiale - Canale Fossatone
D	Prima Pioggia	<i>Scarico derivante dalle acque di prima pioggia dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti (Rottame Inox)</i>	Corpo Idrico superficiale - Canale Fossatone
E	Industriali (E1) - Meteoriche Dilavamento viabilità interna - Meteoriche pluviali	<i>Scarico derivante dall'impianto di osmosi generale e da due impianti ausiliari, dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna e dalle acque meteoriche pluviali</i>	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
F	Industriali (F1) - Meteoriche pluviali	<i>Scarico derivante dall'impianto di osmosi per il decapaggio fuori linea e dalle acque meteoriche pluviali</i>	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
G	Industriali di raffreddamento (G1) - Meteoriche Dilavamento viabilità interna - Meteoriche pluviali	<i>Scarico derivante dalla torre di raffreddamento della Linea Automotive, dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna e dalle acque meteoriche pluviali</i>	Corpo Idrico superficiale - Canale Fossatone
PF	Domestiche	<i>Scarico derivante dai servizi igienici, dagli spogliatoi e dalla mensa aziendale</i>	Fognatura Pubblica
1 - 22	Acque meteoriche di dilavamento piazzali e pluviali	<i>Scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni e dei pluviali dei tetti</i>	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
G2	Acque meteoriche di dilavamento	<i>Scarico di acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a deposito temporaneo rifiuti "zona vasca fanghi</i>	Canale consortile FOSSATONE tramite vasca di laminazione di gronda
G4	Acque meteoriche di dilavamento	<i>Scarico di acque meteoriche di dilavamento del nuovo piazzale deposito prodotti finiti (tubi Inox) e materie prime (Coils imballati)</i>	Canale consortile FOSSATONE tramite vasca di laminazione di gronda

- Di modificare la Tabella al § D3.3.7 Monitoraggio e Controllo Scarichi Idrici modificando la riga relativa all'autocontrollo sui punti di scarico delle acque meteoriche come di seguito riportato:

Rif. Pozzetti Planimetria 3B 1 - 1 bis - 2 - 4 - G2	Solidi sospesi totali	mg/Litro	Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel Report annuale Conservazione dei certificati di analisi
	Idrocarburi totali	mg/Litro		

3 - Modifica della destinazione d'uso di talune aree all'aperto con particolare riferimento al deposito temporaneo dei rifiuti e al piano di gestione delle acque meteoriche;

Si accoglie la richiesta presentata e si propone di modificare l'atto di AIA come di seguito riportato:

- Il § C2.3.3 "Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate" viene completamente sostituito come di seguito riportato:

Per le restanti aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D – Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

Piazzale Sud "Zona Serbatoi Emulsioni"

Area n.1 deposito COILS IN ACCIAIO INOX (principale materia prima del ciclo produttivo), stoccati all'aperto, imballati con film plastico al fine di garantire una protezione dagli agenti atmosferici, in modo che nessuna sostanza venga rilasciata nell'ambiente.

Area n.5 deposito rifiuto RAME E OTTONE: trattasi di un rifiuto prodotto da operazioni di manutenzione; le parti metalliche vengono stoccate in un cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 17.04.01.

Area n.6 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA VUOTI: cisternette in plastica da 1 mc vuote collocate su piazzale impermeabilizzato in un'area dedicata e segnalata con apposito cartello; si precisa che le cisterne vuote prima di essere stoccate all'aperto vengono trattate da ditta specializzata che ne opera il lavaggio interno ed esterno e che contestualmente ne recupera le soluzioni di lavaggio e pertanto si esclude la formazione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

Area n.7 deposito rifiuti CAVI ELETTRICI: sono stoccati in cassone scarrabile dedicato e riportante l'indicazione del relativo EER 17.04.11; si ritiene che tali materiali non rilascino alcuna sostanza in ambiente.

Area n.8 deposito dei rifiuti costituiti da fanghi di smerigliatura (EER 12.01.14*) e area n. 12 deposito emulsioni (EER 120109*): è presente una vasca in calcestruzzo parzialmente interrata, delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,3 m, dotata di copertura mobile. La vasca presenta un fondo in pendenza per favorire la separazione della frazione solida da quella liquida che viene raccolta nella parte più profonda, divisa tramite un setto forato in calcestruzzo (area n.12). La vasca è posizionata su area con pavimentazione in calcestruzzo. I fanghi sono prelevati dalle linee produttive e trasportati, fino alla vasca all'interno di contenitori in metallo a tenuta con l'ausilio di carrelli elevatori. La presenza del cordolo sul lato di accesso alla vasca impedisce l'ingresso del muletto evitando così qualunque rischio di trascinarsi con le ruote del mezzo. Attualmente la ditta provvede alla gestione della vasca fanghi di smerigliatura secondo le modalità indicate nella propria istruzione del Sistema di Gestione per Sicurezza ed Ambiente ISGSA 4.4.6.21.3, che prevede un sopralluogo quotidiano presso la vasca per la verifica del livello della stessa e dello stato di pulizia dell'area prospiciente."

Area n.12b SERBATOI EMULSIONI (EER 120109*) n°2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 mc ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 196 mc. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). All'interno del bacino di contenimento, al fine di facilitare le operazioni di carico dei serbatoi cilindrici quando si raccolgono le emulsioni in apposite cisternette da 1 mc, è installato anche un serbatoio (dotato di sistema di abbattimento tramite guardia idraulica oltre a sistemi di allarme acustici-visivi) avente capacità di 9 mc munito di copertura e bacino di contenimento dedicato. Le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento vengono recapitate, tramite pompa di rilancio, allo scarico n.4 previo trattamento con filtro a coalescenza. Il Gestore si è dotato di una istruzione operativa I38, al fine di gestire correttamente le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento.

Area n.23 deposito rifiuti TELE ABRASIVE: trattasi di un rifiuto prodotto dalle lavorazioni di rifinitura (trattamenti di spazzolatura tubi) svolte su talune linee; le tele sono stoccate in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 12.01.17.

Area n.33 deposito rifiuti di ferro acciaio al carbonio - radiatori (Codice EER 12.01.99) è effettuato mediante cassone scarrabile munito di copertura.

Area n.34 deposito rifiuti apparecchiature fuori uso - trasformatori (Codice EER 16.02.14) è effettuato mediante copertura mobile (teli impermeabili);

Area n.35 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI: questi rifiuti (codice EER 15.01.06) sono depositati mediante cassone scarrabile munito di copertura;

Piazzale Sud “Area Ex Edificio Trattamento Acque”

Area n.2 deposito PRODOTTI AUSILIARI quali antialghe, biocidi e antincrostanti, sono stoccati all'aperto sotto tettoia in un'area munita di bacino di contenimento opportunamente adeguato;

Area n.14 deposito rifiuti INCHIOSTRI, SOLVENTI E BOMBOLETTE: stoccati su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex “Edificio trattamento acque”) in big bags identificati dai relativi codici EER, 15.01.10* e 15.01.11*.

Area n.15a deposito rifiuti ACIDI DI DECAPAGGIO: questi rifiuti liquidi sono presenti rispettivamente in apposite cisterne (identificate con EER 11.01.05*) poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex Edificio trattamento acque).

Area n.15b deposito rifiuti SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO: questi rifiuti liquidi (EER 16.10.01*) sono stoccati in una vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche presso l'edificio “ex trattamento acque”.

Area n.20 deposito attrezzature varie (Scale, protezioni) costituiscono materie prime.

Area n.25 deposito rifiuti FILTRI, STRACCI E DPI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE: questi rifiuti (aventi codice EER 150202*) sono costituiti da assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, sono depositati all'interno dell'Ex edificio Trattamento acque.

Area n.27 deposito rifiuti TUBI FLUORESCENTI E ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO: questi rifiuti (aventi Codice EER 200121*), sono depositati all'interno dell'Ex edificio Trattamento acque.

Area n.28 deposito rifiuti APPARECCHIATURE FUORI USO: questi rifiuti (aventi Codice EER 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213) , sono depositati all'interno dell'Ex edificio Trattamento acque.

Area n.29 deposito rifiuti COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE: questi rifiuti (aventi codice EER 160215*) sono depositati al coperto all'interno dell'Ex Edificio Trattamento Acque.

Area n.30 deposito rifiuti IMBALLAGGI DI PRODOTTI VERNICIANTI: questi rifiuti (aventi codice EER 150110* o 080111*) sono depositati al coperto all'interno dell'Ex Edificio Trattamento Acque.

Area n.31 deposito rifiuti LANA DI ROCCIA: questi rifiuti (aventi codice EER 170604) derivano da lavori di manutenzione e sono depositati al coperto all'interno dell'Ex Edificio Trattamento Acque.

Area n.32 deposito rifiuti POLVERI DA SALDATURA: questi rifiuti (aventi codice EER 100207*) derivano dalle polveri trattenute dai sistemi di abbattimento asserviti agli impianti di saldatura con diodo a fibra ottica e sono depositati in area coperta nell'edificio “ex trattamento acque” tramite big bags.

Altri Piazzali

Area n.3 deposito INERTI: piccoli quantitativi di inerti quali sabbia e ghiaia sono stoccati su pavimentazione impermeabile; le acque meteoriche che da lì confluiscono nella rete fognaria non vengono contaminate da tali materie prime.

Area n.4 deposito TUBI INOX: Stoccati in appositi scaffalature lungo il lato sud del capannone 8 e nel nuovo piazzale di progetto da realizzarsi a sud dello stabilimento; trattandosi di acciaio inox si esclude la presenza di ossidi sul materiale, che risulta pulito.

Area n.13 deposito rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI: Stoccati mediante cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura mobile.

Area n.17 gas tecnici: questi sono stoccati sotto tettoia insieme ad alcuni carri bombolai.

Area n.18a-19-20 deposito attrezzature varie e, in particolare, in riferimento a pezzi e componenti metallici, si specifica che lo stoccaggio avviene o sotto tettoie o avendo cura di riporre le attrezzature sotto appositi teli impermeabili.

Area n.24 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN LEGNO: in un'area appositamente dedicata vengono accumulati in cassoni a tenuta i bancali di legno e assi di legno precedentemente utilizzati quali imballaggi e non più riutilizzabili, prima del loro conferimento ad impianto autorizzato con EER 15.01.03.

Area n.36 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN CARTA: detti rifiuti (codice EER 15.01.01) sono depositati mediante cassone scarrabile munito di copertura e sistema di compattazione;

Area n.37 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA (codice EER 15.01.02): mediante cassone scarrabile munito di copertura e sistema di compattazione;

Ulteriori precisazioni

Verificato che le modifiche sopra richiamate comportano anche aggiornamenti di altre sezioni dell'atto di AIA si è a proporre i seguenti aggiornamenti:

- La Planimetria 3A Emissioni Atmosferiche Revisione n.42 del 12.10.2023 sostituisce la precedente Planimetria 3A Revisione n.41 del 10.02.2023 al § A6 dell'AIA.
- La Planimetria 3D Destinazione d'uso delle aree all'aperto Revisione n.17 del 06.12.2023 sostituisce la precedente Planimetria Revisione n.16 del 22.09.2023.
- La Planimetria 3B Acque di scarico Revisione n.14 del 06.12.23 sostituisce la precedente planimetria 3B Revisione n.13 del 05.06.23”;

Dato atto che, da parte degli altri Enti interessati, ai quali è stato comunicato l'avvio del procedimento, ad oggi, non è pervenuta alcuna osservazione in merito alla comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto;

Ritenuto pertanto congruo accogliere la modifica proposta nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Servizio Territoriale di questa Agenzia;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Viste le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17.11.2008 e n. 155 del 16.02.2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali e di modifiche delle stesse;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a 500,00 €;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale della Regione Emilia-Romagna n. DEL-2015-99 del 30/12/15 e s.m.i. recante “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 “*Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018*” di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 14/2023, avente ad oggetto “*Direzione Generale. Approvazione “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Approvazione revisione incarichi di funzione*”;

Vista la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 259 del 28.03.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato Autorizzazioni Complesse ed Energia (SAC FC), successivamente prorogato con Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-100 del 23.10.2023 fino al 31.03.2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012;

Per quanto in premessa specificato, su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

1. **di accogliere**, alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la modifica non sostanziale, presentata, ai sensi dell' art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06, da **MARCEGAGLIA SPECIALTIES S.p.A.**, tramite caricamento sul portale

IPPC regionale, con nota acquisita al prot. n. PG/2023/175821 del 17.10.2023, relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione del Dirigente SAC di Arpae n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016 e s.m.i, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, per la gestione dell'installazione adibita a produzione di tubi in acciaio di diverse tipologie, spessori, diametri mediante deformazione a freddo, sita in Via Mattei n. 20 a **Forlimpopoli (FC)**, nelle modalità di seguito indicate:

1.1. nel **§ A6 PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO** vengono sostituite le seguenti planimetrie:

- la “*Planimetria 3A - Planimetria di stabilimento ubicazione dei punti di emissioni atmosferiche*”, revisione n. 42 del 12.10.2023 sostituisce la precedente “*Planimetria 3A - Planimetria di stabilimento ubicazione dei punti di emissioni atmosferiche*” revisione n. del 10.02.2023;
- la “*Planimetria 3B - Pianta di stabilimento con indicazione dei percorsi delle acque di scarico*”, revisione n. 14 del 06.12.2023 sostituisce la precedente “*Planimetria 3B - Pianta di stabilimento con indicazione dei percorsi delle acque di scarico*” revisione n. 13 del 05.06.2023;
- la “*Planimetria 3D - Pianta di stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto*”, revisione n. 17 del 06.12.2023 sostituisce la precedente “*Planimetria 3D - Pianta di stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto*” revisione n. 16 del 22.09.2023;

1.2. nel **§ C2.3 Scarichi idrici** la **Tabella 8: punti scarichi idrici** viene sostituita come segue:

Sigla scarico	Tipologia	Descrizione	Recapito finale
A	Industriali di raffreddamento	Scarico derivante da 3 torri di raffreddamento Reparto TR	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
B	Industriali di raffreddamento (B1) - Meteoriche dilavamento viabilità interna	Scarico derivante da una torre di raffreddamento e dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
C	Industriali di raffreddamento (C1) - Meteoriche Dilavamento viabilità interna - Meteoriche pluviali	Scarico derivante dalle 2 torri di raffreddamento asservite alle Linee produttive HF, dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna e dalle acque meteoriche pluviali	Corpo Idrico superficiale - Canale Fossatone
D	Prima Pioggia	Scarico derivante dalle acque di prima pioggia dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti (Rottame Inox)	Corpo Idrico superficiale - Canale Fossatone
E	Industriali (E1) - Meteoriche Dilavamento viabilità interna - Meteoriche pluviali	Scarico derivante dall'impianto di osmosi generale e da due impianti ausiliari, dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna e dalle acque meteoriche pluviali	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
F	Industriali (F1) - Meteoriche pluviali	Scarico derivante dall'impianto di osmosi per il decapaggio fuori linea e dalle acque meteoriche pluviali	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
G	Industriali di raffreddamento (G1) - Meteoriche Dilavamento	Scarico derivante dalla torre di raffreddamento della Linea Automotive, dalle acque meteoriche di dilavamento relative alla viabilità interna e dalle	Corpo Idrico superficiale - Canale Fossatone

Sigla scarico	Tipologia	Descrizione	Recapito finale
	viabilità interna - Meteoriche pluviali	acque meteoriche pluviali	
PF	Domestiche	Scarico derivante dai servizi igienici, dagli spogliatoi e dalla mensa aziendale	Fognatura Pubblica
1 - 22	Acque meteoriche di dilavamento piazzali e pluviali	Scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni e dei pluviali dei tetti	Corpo Idrico superficiale - Canale 1° Ramo Fossatone
G2	Acque meteoriche di dilavamento	Scarico di acque meteoriche di dilavamento del piazzale adibito a deposito temporaneo rifiuti "zona vasca fanghi	Canale consortile FOSSATONE tramite vasca di laminazione di gronda
G4	Acque meteoriche di dilavamento	Scarico di acque meteoriche di dilavamento del nuovo piazzale deposito prodotti finiti (tubi Inox) e materie prime (Coils imballati)	Canale consortile FOSSATONE tramite vasca di laminazione di gronda

1.3. il § C2.3.3 Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabilizzate viene sostituito come di seguito riportato:

Per le restanti aree scoperte di deposito dei rifiuti, delle materie prime e prodotti ausiliari, dei prodotti finiti e delle attrezzature varie, individuate con specifica numerazione nella Planimetria 3D - Pianta di Stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto, il Gestore adotta procedure gestionali di seguito descritte.

Piazzale Sud " Zona Serbatoi Emulsioni"

Area n. 1 deposito COILS IN ACCIAIO INOX (principale materia prima del ciclo produttivo): stoccati all'aperto, imballati con film plastico al fine di garantire una protezione dagli agenti atmosferici, in modo che nessuna sostanza venga rilasciata nell'ambiente.

Area n. 5 deposito rifiuto RAME E OTTONE: trattasi di un rifiuto prodotto da operazioni di manutenzione; le parti metalliche vengono stoccate in un cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 17.04.01.

Area n. 6 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA VUOTI: cisternette in plastica da 1 mc vuote collocate su piazzale impermeabilizzato in un'area dedicata e segnalata con apposito cartello; si precisa che le cisterne vuote prima di essere stoccate all'aperto vengono trattate da ditta specializzata che ne opera il lavaggio interno ed esterno e che contestualmente ne recupera le soluzioni di lavaggio e pertanto si esclude la formazione di acque meteoriche dilavanti contaminate.

Area n. 7 deposito rifiuti CAVI ELETTRICI: sono stoccati in cassone scarrabile dedicato e riportante l'indicazione del relativo EER 17.04.11; si ritiene che tali materiali non rilascino alcuna sostanza in ambiente.

Area n. 8 deposito dei rifiuti costituiti da fanghi di smerigliatura (EER 12.01.14*) e area n. 12 deposito emulsioni (EER 120109*): è presente una vasca in calcestruzzo parzialmente interrata, delimitata su tre lati da muri in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,3 m, dotata di copertura mobile. La vasca presenta un fondo in pendenza per favorire la separazione della frazione solida da quella liquida che viene raccolta nella parte più profonda, divisa tramite un setto forato in calcestruzzo (area n. 12). La vasca è posizionata su un'area con pavimentazione in calcestruzzo. I fanghi sono prelevati dalle linee produttive e trasportati, fino alla vasca, all'interno di contenitori in metallo a tenuta con l'ausilio di carrelli elevatori. La presenza del cordolo sul lato di accesso alla vasca impedisce l'ingresso del muletto evitando così qualunque rischio di trascinamento con le ruote del mezzo. Attualmente la ditta provvede alla gestione della vasca fanghi di smerigliatura secondo le

modalità indicate nella propria istruzione del Sistema di Gestione per Sicurezza ed Ambiente ISGSA 4.4.6.21.3, che prevede un sopralluogo quotidiano presso la vasca per la verifica del livello della stessa e dello stato di pulizia dell'area prospiciente.

Area n. 12b SERBATOI EMULSIONI (EER 120109*): n. 2 serbatoi cilindrici fuori terra scoperti della capacità di 100 mc ciascuno, posizionati in area pavimentata e muniti di bacino di contenimento complessivo del volume di 196 mc. Detti serbatoi sono dotati di guardia idraulica e di indicatore di livello meccanico (galleggiante). All'interno del bacino di contenimento, al fine di facilitare le operazioni di carico dei serbatoi cilindrici quando si raccolgono le emulsioni in apposite cisternette da 1 mc, è installato anche un serbatoio (dotato di sistema di abbattimento tramite guardia idraulica oltre a sistemi di allarme acustici-visivi), avente capacità di 9 mc munito di copertura e bacino di contenimento dedicato. Le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento vengono recapitate, tramite pompa di rilancio, allo scarico n.4 previo trattamento con filtro a coalescenza. Il Gestore si è dotato di una istruzione operativa I38, al fine di gestire correttamente le acque meteoriche ricadenti dentro il bacino di contenimento.

Area n. 23 deposito rifiuti TELE ABRASIVE: trattasi di un rifiuto prodotto dalle lavorazioni di rifinitura (trattamenti di spazzolatura tubi) svolte su talune linee; le tele sono stoccate in un cassone scarrabile munito di copertura impermeabile mobile per il successivo smaltimento con EER 12.01.17.

Area n. 33 deposito rifiuti di ferro acciaio al carbonio - radiatori (Codice EER 12.01.99): è effettuato mediante cassone scarrabile munito di copertura.

Area n. 34 deposito rifiuti apparecchiature fuori uso - trasformatori (Codice EER 16.02.14): è effettuato mediante copertura mobile (teli impermeabili).

Area n. 35 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI: questi rifiuti (codice EER 15.01.06) sono depositati mediante cassone scarrabile munito di copertura.

Piazzale Sud "Area Ex Edificio Trattamento Acque"

Area n. 2 deposito PRODOTTI AUSILIARI quali antialghe, biocidi e antincrostanti, sono stoccati all'aperto sotto tettoia in un'area munita di bacino di contenimento opportunamente adeguato.

Area n. 14 deposito rifiuti INCHIOSTRI, SOLVENTI E BOMBOLETTE: stoccati su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex "Edificio trattamento acque") in big bags identificati dai relativi codici EER, 15.01.10* e 15.01.11*.

Area n. 15a deposito rifiuti ACIDI DI DECAPAGGIO: questi rifiuti liquidi sono presenti rispettivamente in apposite cisterne (identificate con EER 11.01.05*) poste su appositi bacini di contenimento all'interno di un edificio realizzato in pannelli prefabbricati (ex Edificio trattamento acque).

Area n. 15b deposito rifiuti SOLUZIONI ACQUOSE DI LAVAGGIO: questi rifiuti liquidi (EER 16.10.01*) sono stoccati in una vasca seminterrata a tenuta impermeabilizzata con apposito formulato a base di resine epossidiche presso l'edificio "ex trattamento acque".

Area n. 20 deposito attrezzature varie (Scale, protezioni) costituiscono materie prime.

Area n. 25 deposito rifiuti FILTRI, STRACCI E DPI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE: questi rifiuti (aventi codice EER 150202*) sono costituiti da assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, sono depositati all'interno dell'Ex edificio Trattamento acque.

Area n. 27 deposito rifiuti TUBI FLUORESCENTI E ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO: questi rifiuti (aventi Codice EER 200121*), sono depositati all'interno dell'Ex edificio Trattamento acque.

Area n. 28 deposito rifiuti APPARECCHIATURE FUORI USO: questi rifiuti (aventi Codice EER 160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213), sono depositati all'interno dell'Ex edificio Trattamento acque.

Area n. 29 deposito rifiuti COMPONENTI PERICOLOSI RIMOSI DA APPARECCHIATURE: questi rifiuti (aventi codice EER 160215*) sono depositati al coperto all'interno dell'Ex Edificio Trattamento Acque.

Area n. 30 deposito rifiuti IMBALLAGGI DI PRODOTTI VERNICIANTI: questi rifiuti (aventi

codice EER 150110* o 080111*) sono depositati al coperto all'interno dell'Ex Edificio Trattamento Acque.

Area n. 31 deposito rifiuti LANA DI ROCCIA: questi rifiuti (aventi codice EER 170604) derivano da lavori di manutenzione e sono depositati al coperto all'interno dell'Ex Edificio Trattamento Acque.

Area n. 32 deposito rifiuti POLVERI DA SALDATURA: questi rifiuti (aventi codice EER 100207*) derivano dalle polveri trattenute dai sistemi di abbattimento asserviti agli impianti di saldatura con diodo a fibra ottica e sono depositati in area coperta nell'edificio "ex trattamento acque" tramite big bags.

Altri Piazzali

Area n. 3 deposito INERTI: piccoli quantitativi di inerti quali sabbia e ghiaia sono stoccati su pavimentazione impermeabile; le acque meteoriche che da lì confluiscano nella rete fognaria non vengono contaminate da tali materie prime.

Area n. 4 deposito TUBI INOX: Stoccati in appositi scaffalature lungo il lato sud del capannone 8 e nel nuovo piazzale di progetto da realizzarsi a sud dello stabilimento; trattandosi di acciaio inox si esclude la presenza di ossidi sul materiale, che risulta pulito.

Area n. 13 deposito rifiuti ASSIMILABILI AGLI URBANI: stoccati mediante cassone scarrabile a tenuta e munito di copertura mobile.

Area n. 17 gas tecnici: questi sono stoccati sotto tettoia insieme ad alcuni carri bombolai.

Area n. 18a-19-20 deposito attrezzature varie e, in particolare, in riferimento a pezzi e componenti metallici, si specifica che lo stoccaggio avviene o sotto tettoie o avendo cura di riporre le attrezzature sotto appositi teli impermeabili.

Area n. 24 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN LEGNO: in un'area appositamente dedicata vengono accumulati in cassoni a tenuta i bancali di legno e assi di legno precedentemente utilizzati quali imballaggi e non più riutilizzabili, prima del loro conferimento ad impianto autorizzato con EER 15.01.03.

Area n. 36 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN CARTA: detti rifiuti (codice EER 15.01.01) sono depositati mediante cassone scarrabile munito di copertura e sistema di compattazione.

Area n. 37 deposito rifiuti IMBALLAGGI IN PLASTICA (codice EER 15.01.02): mediante cassone scarrabile munito di copertura e sistema di compattazione.

- 1.4. nella *Tabella 18 Limiti emissioni convogliate* del § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA prescrizione n. 21, **viene modificata la riga della emissione E167 ed introdotta la riga riferita all'emissione E220**, come di seguito riportato:

E167	Attrezzaggio Linee IHF	1.500	16	13	Materiale particellare	10	-	-
E220	Attrezzaggio Linee laser	2.000	16	13	Materiale particellare	10	-	-

- 1.5. le **prescrizioni n. 24 e n. 26** del paragrafo § D2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA vengono **modificate** come di seguito riportato:

"24 Il Gestore deve comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.) all'Arpae la data di messa in esercizio delle emissioni E173, E186, E190, E191, E193, E196, E 197, E199, E200, da E204 a E214, E216, E217, E218, E219, E220 con un anticipo di almeno 15 giorni."

"26. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alle emissioni E173, E186, E190, E191, E193, E196, E 197, E199, E200, da E204 a E214, E2016, E217, E218, E219, E220 e per un periodo di 10 giorni il Gestore deve provvedere ad effettuare almeno tre

autocontrolli all'emissione, e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dalla ditta. Entro un mese dalla data dell'ultimo controllo il Gestore è tenuto a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta elettronica certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae, i dati relativi agli autocontrolli effettuati. Unicamente per le emissioni E206 ed E212, visto il limitato funzionamento degli impianti a cui sono asservite, la presente prescrizione può essere adempiuta effettuando anche un solo autocontrollo.”;

1.6. nella tabella del **§ D3.3.7 Monitoraggio e Controllo Scarichi Idrici** viene modificata la riga relativa all'autocontrollo sui punti di scarico delle acque meteoriche, come di seguito riportato:

Rif. Pozzetti Planimetria 3B 1 - 1 bis - 2 - 4 - G2	Solidi sospesi totali	mg/Litro	Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel Report annuale
	Idrocarburi totali	mg/Litro		Conservazione dei certificati di analisi

2. **di approvare**, su parere favorevole del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, i seguenti documenti:
 - Planimetria 3A - *Planimetria di stabilimento ubicazione dei punti di emissioni atmosferiche*, revisione n. 42 del 12.10.2023;
 - Planimetria 3B - *Pianta di stabilimento con indicazione dei percorsi delle acque di scarico*, revisione n. 14 del 06.12.2023;
 - Planimetria 3D - *Pianta di stabilimento Destinazioni d'uso delle aree all'aperto*, revisione n. 17 del 06.12.2023;
3. **di precisare** che:
 - Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
 - il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
4. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione del Dirigente SAC di Arpae n. DET-AMB-2016-1007 del 13.04.2016, ricompresa nella Delibera di Giunta Regionale n. 670 del 16.05.2016 di approvazione del provvedimento di VIA, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate;
5. **di stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. **di fare salvi**:
 - i diritti di terzi;
 - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
7. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, la presente determinazione;
8. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
9. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

10. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
11. **di stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Forlimpopoli affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta Marcegaglia Specialties S.p.A.;
12. **di stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, al Comune di Forlimpopoli, al Comune di Forlì e all'Azienda USL Romagna D.S.P. di Forlì;
13. **di dare atto** che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.